



GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera 10 luglio 2009

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane

premess

- la Camera penale Irpina, in data 9 luglio 2009, ha trasmesso all'UCPI la delibera adottata dal Consiglio Direttivo il 25 giugno 2009, con la quale si denuncia la violazione delle norme del Protocollo per l'udienza penale in precedenza convenute con i magistrati addetti alla sezione giudicante, con conseguente grave pregiudizio per l'espletamento della funzione difensiva;
- nella delibera il Consiglio Direttivo, dopo aver illustrato le precedenti attività di protesta poste in atto ed i contenuti dell'accordo a seguito intervenuto, dà infatti atto delle "insistenti e ripetute segnalazioni di disfunzioni nelle modalità di svolgimento delle udienze penali dibattimentali" ed in particolare segnala il protrarsi dell'udienza nel pomeriggio "senza che parti, testimoni e difensori siano previamente e tempestivamente avvertiti né dei motivi per i quali ciò accade, né messi nelle condizioni di fronteggiare la non prevista evenienza";
- per tali ragioni il Consiglio Direttivo della Camera penale Irpina, intendendo protestare contro la violazione delle norme pattizie e ribadire la propria volontà di assoluto rispetto di esse, ha deliberato l'astensione dall'attività giudiziaria penale per i giorni 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 luglio 2009;

evidenziato

- da sempre l'Unione delle Camere Penali Italiane ha segnalato alla pubblica opinione ed alle autorità competenti che in materia giudiziaria eventuali malfunzionamenti non sono equiparabili alle disfunzioni, pur gravi, degli altri uffici pubblici. Le situazioni che si verificano nell'esercizio dell'attività giurisdizionale, infatti, incidono inevitabilmente e direttamente sull'esercizio del diritto di difesa e sulle dinamiche processuali, già compromesse dalle strutture ordinamentali che, a causa in particolare della unitarietà delle carriere degli organi giudicanti e requirenti, determinano una marginalizzazione del ruolo, della funzione e della dignità della difesa;

Unione Camere Penali Italiane

Via Margutta, 17 00187 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it camerepenali@libero.it C.F. 05386821002 P.I. 08989681005



-in particolare, spesso accade che nella organizzazione delle udienze - proprio in ragione della cultura inquisitoria che permea la giurisdizione - siano trascurate o ritenute secondarie le esigenze della difesa, dimenticando che tali esigenze non sono poste a presidio del professionista in quanto tale ma della sua funzione di rappresentante del ruolo difensivo nel processo;

evidenziato altresì

- che la denuncia della Camera penale Iripina, concernendo specificamente modalità di svolgimento delle udienze che denotano indifferenza per gli accordi intervenuti e assoluta trascuratezza delle esigenze dei difensori e dei loro assistiti, oltrechè di tutti coloro che a vario titolo sono ad esse interessati, rende manifesto come, al di là delle disfunzioni di carattere organizzativo (che talvolta infatti costituiscono soltanto un comodo pretesto), affiori spesso nelle determinazioni dei Presidenti e dei componenti i collegi giudicanti una volontà, non celata, di “estromettere” il difensore dalla giurisdizione, relegandolo al ruolo di tedioso ed inopportuno questuante, quando non ad intralcio al “corretto” esercizio della stessa;

ritenuto

- che non possano tollerarsi situazioni che di fatto evidenzino totale indifferenza ed anzi un implicito attacco alla funzione dell’avvocato nel processo ed al valore costituzionale di cui lo stesso si fa portatore;

ribadisce

il ruolo dell’avvocato quale strumento indispensabile della giurisdizione;

stigmatizza

l’organizzazione della giurisdizione che marginalizza il ruolo del difensore ed impone modelli autoritari e lesivi della dignità, della funzione e del ruolo della difesa;

esprime solidarietà

ai colleghi Iripini ed alla Camera penale Iripina, riservandosi ogni ulteriore intervento, ove necessario, a tutela della stessa;

dispone trasmettersi la presente delibera

alla Camera Penale Iripina, al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Avellino, al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Ariano Iripino, al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di



Sant'Angelo dei Lombardi, ai Presidenti dei Tribunali di Avellino, Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi, ai Procuratori della Repubblica presso detti Tribunali, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli e al Presidente di detta Corte d'Appello, per conoscenza e per l'eventuale adozione dei provvedimenti di propria competenza;

dispone inoltre trasmettersi la presente delibera

per conoscenza e/o per l'adozione dei provvedimenti (anche di carattere ispettivo) di competenza, al Ministro della Giustizia, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Consiglio Superiore della Magistratura, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle Commissioni Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Roma, 10 luglio 2009

Il Segretario

Avv. Lodovica Giorgi

Il Presidente

Prof. Avv. Oreste Dominioni